

# BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

## BULLETIN OFFICIEL DE LA RÉGION AUTONOME VALLÉE D'AOSTE

EDIZIONE STRAORDINARIA

Aosta, 24 febbraio 2022



Région Autonome  
Vallée d'Aoste  
Regione Autonoma  
Valle d'Aosta

ÉDITION EXTRAORDINAIRE

Aoste, le 24 février 2022

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:  
Presidenza della Regione – Affari legislativi e aiuti di Stato  
Bollettino Ufficiale, Piazza Deffeyes, 1 – 11100 AOSTA  
Tel. (0165) 273305 - E-mail: bur@regione.vda.it  
PEC: legislativo\_legale@pec.regione.vda.it  
Direttore responsabile: Dott.ssa Roberta Quattrocchio  
Autorizzazione del Tribunale di Aosta n. 5/77 del 19.04.1977

DIRECTION, RÉDACTION ET ADMINISTRATION:  
Présidence de la Région – Affaires législatives et aides d'État  
Bulletin Officiel, 1 place Deffeyes – 11100 AOSTE  
Tél. (0165) 273305 - E-mail: bur@regione.vda.it  
PEC: legislativo\_legale@pec.regione.vda.it  
Directeur responsable : M.me Roberta Quattrocchio  
Autorisation du Tribunal d'Aoste n° 5/77 du 19.04.1977

### AVVISO

A partire dal 1° gennaio 2011 il Bollettino Ufficiale della Regione Valle d'Aosta è pubblicato esclusivamente in forma digitale. L'accesso ai fascicoli del BUR, disponibili sul sito Internet della Regione <http://www.regione.vda.it>, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

### AVIS

À compter du 1<sup>er</sup> janvier 2011, le Bulletin officiel de la Région autonome Vallée d'Aoste est exclusivement publié en format numérique. L'accès aux bulletins disponibles sur le site internet de la Région <http://www.regione.vda.it> est libre, gratuit et sans limitation de temps.

### SOMMARIO

INDICE CRONOLOGICO da pag. 533 a pag. 533

#### PARTE PRIMA

Statuto Speciale e norme di attuazione ..... —  
Leggi e regolamenti ..... —  
Corte costituzionale ..... —  
Atti relativi ai referendum ..... 534

#### PARTE SECONDA

Atti del Presidente della Regione ..... —  
Atti degli Assessori regionali ..... —  
Atti del Presidente del Consiglio regionale ..... —  
Atti dei dirigenti regionali ..... —  
Deliberazioni della Giunta e del Consiglio regionale..... —  
Avvisi e comunicati ..... —  
Atti emanati da altre amministrazioni ..... —

#### PARTE TERZA

Bandi e avvisi di concorsi ..... —  
Bandi e avvisi di gara ..... —

### SOMMAIRE

INDEX CHRONOLOGIQUE de la page 533 à la page 533

#### PREMIÈRE PARTIE

Statut Spécial et dispositions d'application ..... —  
Lois et règlements ..... —  
Cour constitutionnelle ..... —  
Actes relatifs aux référendums ..... 534

#### DEUXIÈME PARTIE

Actes du Président de la Région ..... —  
Actes des Assesseurs régionaux..... —  
Actes du Président du Conseil régional ..... —  
Actes des dirigeants de la Région ..... —  
Délibérations du Gouvernement et du Conseil régional.. —  
Avis et communiqués ..... —  
Actes émanant des autres administrations ..... —

#### TROISIÈME PARTIE

Avis de concours ..... —  
Avis d'appel d'offres ..... —

**INDICE CRONOLOGICO**

**INDEX CHRONOLOGIQUE**

**PARTE PRIMA**

**PREMIÈRE PARTIE**

**ATTI  
RELATIVI AI REFERENDUM**

**ACTES  
RELATIFS AUX RÉFÉRENDUMS**

**PUBBLICAZIONE DI N. 1 (UNA) PROPOSTA  
DI LEGGE DI INIZIATIVA POPOLARE  
EFFETTUATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 6,  
COMMA 3, DELLA LEGGE REGIONALE  
25 GIUGNO 2003, N. 19  
(DISPOSIZIONE DEL PRESIDENTE  
DELLA REGIONE PROT. N. 5123/GAB.  
IN DATA 14 FEBBRAIO 2022).**

**PUBLICATION D'UNE  
PROPOSITION DE LOI D'INITIATIVE POPULAIRE,  
AU SENS DU TROISIÈME ALINÉA DE L'ART. 6  
DE LA LOI RÉGIONALE N° 19 DU 25 JUIN 2003  
(DÉCISION DU PRÉSIDENT  
DE LA RÉGION DU 14 FEVRIER 2022,  
RÉF. N° 5123/GAB).**

**Proposta di legge regionale di iniziativa popolare da sottoporre a referendum propositivo.**

**Proposition de loi d'initiative populaire à soumettre à référendum.**

**Modificazioni alla legge regionale 12 gennaio 1993, n. 3 (Norme per l'elezione del Consiglio regionale della Valle d'Aosta). Abrogazione della legge regionale 7 agosto 2007, n. 21.**

**Modification de la loi régionale n° 3 du 12 janvier 1993 (Dispositions pour l'élection du Conseil régional de la Vallée d'Aoste) et abrogation de la loi régionale n° 21 du 7 août 2007.**

pag. 534

pag. 534

TESTO UFFICIALE  
TEXTE OFFICIEL

**PARTE PRIMA**

**PUBBLICAZIONE DI N. 1 (UNA) PROPOSTA  
DI LEGGE DI INIZIATIVA POPOLARE  
EFFETTUATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 6,  
COMMA 3, DELLA LEGGE REGIONALE  
25 GIUGNO 2003, N. 19  
(DISPOSIZIONE DEL PRESIDENTE  
DELLA REGIONE PROT. N. 5123/GAB.  
IN DATA 14 FEBBRAIO 2022).**

**Proposta di legge regionale di iniziativa popolare da sottoporre a referendum propositivo.**

**Modificazioni alla legge regionale 12 gennaio 1993, n. 3 (Norme per l'elezione del Consiglio regionale della Valle d'Aosta). Abrogazione della legge regionale 7 agosto 2007, n. 21.**

RELAZIONE

L'attuale sistema elettorale regionale è caratterizzato da gravi difetti.

In primo luogo è un sistema che non favorisce stabilità nell'azione di governo.

La situazione di crisi e di incertezza è ormai cronica e determina pesanti ricadute negative sull'attività amministrativa a causa di una instabilità perenne. Inoltre è un sistema che non rispetta la volontà degli elettori a cui ci si presenta al momento del voto con orientamenti, contenuti e alleanze che vengono poi stravolti nelle girandole delle alleanze in corso di legislatura. L'attuale sistema inoltre non garantisce, come previsto dalla Costituzione e dallo Statuto speciale, una presenza ed un ruolo paritario fra uomini e donne. La sproporzione è evidente: oggi in Consiglio regionale ci sono solo 4 donne e 31 uomini. E non è neppure prevista la presenza in Giunta di entrambi i generi. Infine l'attuale sistema non è neppure democratico perché con uno sbarramento al 5,7% per accedere alla ripartizione dei seggi e l'obbligo di raccogliere ben 900 firme per una lista non rappresentata in Consiglio si comprime la partecipazione di forze nuove. E con l'esclusione dall'elettorato passivo dei diciottenni si penalizzano i giovani.

La Proposta di legge di riforma contiene i seguenti punti essenziali:

**PREMIÈRE PARTIE**

**PUBLICATION D'UNE  
PROPOSITION DE LOI D'INITIATIVE POPULAIRE,  
AU SENS DU TROISIÈME ALINÉA DE L'ART. 6  
DE LA LOI RÉGIONALE N° 19 DU 25 JUIN 2003  
(DÉCISION DU PRÉSIDENT  
DE LA RÉGION DU 14 FEVRIER 2022,  
RÉF. N° 5123/GAB).**

**Proposition de loi d'initiative populaire à soumettre à référendum.**

**Modification de la loi régionale n° 3 du 12 janvier 1993 (Dispositions pour l'élection du Conseil régional de la Vallée d'Aoste) et abrogation de la loi régionale n° 21 du 7 août 2007.**

RAPPORT

Le système électoral actuel présente de graves défauts.

Tout d'abord, il ne favorise pas la stabilité de l'action de gouvernement.

La situation de crise et d'incertitude est désormais chronique et entraîne de lourdes retombées négatives sur l'activité administrative, à cause de l'instabilité pérenne. De plus, le système en cause ne respecte pas la volonté des électeurs auxquels les candidats se présentent, au moment des élections, avec des orientations, des contenus et des alliances qui sont ensuite bouleversés par le tourbillon des alliances au cours de la législature. Par ailleurs, le système actuel ne garantit pas, contrairement aux prévisions de la Constitution et du Statut spécial, la présence et le rôle paritaires des femmes et des hommes. La disproportion est évidente : l'actuel Conseil de la Vallée compte trente et un hommes et seulement quatre femmes. Ce qui est plus, la présence des deux genres dans la composition du Gouvernement régional n'est même pas prévue. Enfin, l'actuel système n'est pas démocratique car, avec le seuil d'accès à la répartition des sièges établi à 5,7% et l'obligation de collecter au moins 900 signatures pour le dépôt des listes qui ne disposent d'aucun représentant au sein du Conseil, les chances de participation de forces nouvelles sont très réduites. Et l'exclusion de la candidature des personnes âgées de 18 ans pénalise les jeunes.

La présente proposition de loi de réforme s'articule suivant les points essentiels énumérés ci-après :

- Elezione diretta del Presidente della Regione e contestualmente della maggioranza a lui collegata.
- Diventa Presidente il candidato che ottiene più voti e almeno il 40% dei voti validi. Se nessuno raggiunge tale soglia si va ad un ballottaggio fra i due candidati che hanno avuto più voti.
- La lista o coalizione che elegge il Presidente, al primo o secondo turno, ottiene almeno 21 seggi. In ogni caso 11 seggi sono riservati alle minoranze a loro garanzia. E' possibile la presentazione di mozione di sfiducia nei confronti del Presidente: la sua approvazione comporta la decadenza del Presidente, lo scioglimento del Consiglio e nuove elezioni. Una persona che ricopre per due legislature la carica di Presidente non si può ricandidare neppure come consigliere (attualmente c'è un limite per i consiglieri dopo tre legislature). La Giunta è composta da un massimo di un Presidente e sei assessori (attualmente non c'è limite). La soglia di sbarramento per l'accesso ai seggi di ogni lista è fissata al 4% (ora è al 5,7%). Il numero minimo di firme per presentare una lista è fissato in 300 firme (ora ne sono richieste 900). E' previsto il superamento della preferenza unica (ora c'è un'unica scelta). Nelle liste di candidati ogni genere non può essere rappresentato in misura inferiore al 40% (ora è previsto il 35%). E' previsto l'obbligo della presenza di entrambi i generi in Giunta (ora non c'è obbligo). L'elettorato passivo è esteso ai diciottenni (ora occorre avere 21 anni).  
Lo spoglio delle schede avviene con il sistema centralizzato

Art. 1

*(Sostituzione dell'articolo 1 della legge regionale  
12 gennaio 1993, n. 3)*

1. L'articolo 1 della legge regionale 12 gennaio 1993, n. 3 (Norme per l'elezione del Consiglio regionale della Valle d'Aosta), è sostituito dal seguente:

"Art. 1  
*(Oggetto)*

1. Ai sensi dell'articolo 15, comma secondo, della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 4 (Statuto speciale per la Valle d'Aosta), la presente legge disciplina la forma di governo della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, le modalità di elezione del Consiglio regionale e del Presidente della Regione e di nomina degli Assessori regionali."

- il est procédé à l'élection directe du président de la Région et, parallèlement, de la majorité qui lui est liée ;
- il est procédé à l'élection au mandat de président du candidat qui obtient le plus grand nombre de préférences et 40 % au moins des suffrages valables (si personne ne franchit ce seuil au premier tour, il est procédé à un tour de ballottage entre les deux candidats ayant obtenus le plus de voix) ;
- la liste ou la coalition à laquelle appartient le président élu au premier ou au second tour obtient un minimum de vingt et un sièges. Onze sièges sont toujours réservés à l'opposition, à titre de garantie. Il est possible de présenter des motions de censure contre le président, dont l'approbation comporte la démission d'office de celui-ci, la dissolution du Conseil et de nouvelles élections. Aucune personne ayant exercé les fonctions de président pendant deux législatures ne peut se porter candidate ni aux fonctions de président ni aux fonctions de conseiller (la limite pour les mandats de conseiller est actuellement établie à trois législatures). Le Gouvernement régional se compose d'un maximum de six assesseurs, plus le président (aucune limite n'est prévue actuellement). Le seuil d'accès pour que chaque liste accède à la répartition des sièges est réduit à 4 % (maintenant il est établi à 5,7%). Le nombre minimum de signatures à collecter pour la présentation d'une liste est fixé à 300 (alors qu'à présent ce nombre est établi à 900). L'actuelle limitation à une seule préférence est abolie. Dans chaque liste de candidats, au moins 40 % (et non plus 35 %) de ceux-ci doit appartenir au genre le moins représenté. Le Gouvernement régional doit comprendre des personnes des deux genres (obligation non prévue actuellement). La possibilité de se porter candidat est élargie de manière à comprendre tous les majeurs (et non seulement les personnes âgées de 21 ans au moins). Le dépouillement des bulletins de vote a lieu de manière centralisée.

Art. 1<sup>er</sup>

*(Remplacement de l'art. 1<sup>er</sup> de la loi régionale  
n° 3 du 12 janvier 1993)*

1. L'art. 1<sup>er</sup> de la loi régionale n° 3 du 12 janvier 1993 (Dispositions pour l'élection du Conseil régional de la Vallée d'Aoste) est remplacé par un article ainsi rédigé :

« Art. 1<sup>er</sup>  
*(Objet)*

1. La présente loi régit la forme de gouvernement de la Région autonome Vallée d'Aoste, ainsi que les modalités d'élection du Conseil régional et du président de la Région et de nomination des assesseurs régionaux, aux termes du deuxième alinéa de l'art. 15 de la loi constitutionnelle n° 4 du 26 février 1948 (Statut spécial pour la Vallée d'Aoste). »

Art. 2

*(Inserimento del titolo Ibis nella l.r. 3/1993)*

1. Dopo il titolo I della l.r. 3/1993 è inserito il seguente:

"TITOLO IBIS  
GOVERNO DELLA REGIONE

Art. 1bis

*(Presidente della Regione)*

1. Il Presidente della Regione è il capo dell'Amministrazione regionale e rappresenta la Regione.
2. Oltre alle attribuzioni conferitegli dallo Statuto speciale e dalle leggi, il Presidente della Regione esercita le seguenti funzioni:
  - a) nella prima seduta del Consiglio regionale presenta il programma di governo, che specifica i contenuti del programma elettorale, e comunica i nominativi degli assessori;
  - b) nomina gli assessori, attribuendo a uno di essi le funzioni di Vicepresidente, e può revocarli.

Art. 1ter

*(Sistema elettivo)*

1. Il Consiglio regionale della Valle d'Aosta e il Presidente della Regione sono eletti contestualmente a suffragio universale e diretto, con voto personale ed eguale, libero e segreto. Il Presidente della Regione fa parte del Consiglio regionale.
2. Ogni elettore dispone di un voto di lista e ha facoltà di attribuire una preferenza per ognuno dei due generi, nei limiti e nei modi stabiliti dalla presente legge.
3. L'assegnazione dei seggi tra le liste concorrenti avviene secondo il sistema determinato dall'articolo 50.
4. Il territorio della Regione Valle d'Aosta costituisce un'unica circoscrizione elettorale.

Art. 1quater

*(Giunta regionale)*

1. La Giunta è composta dal Presidente della Regione e da un numero massimo di sei Assessori, nominati dal Presidente. Nella Giunta devono essere rappresentati entrambi i generi.
2. Il Presidente della Regione e la Giunta costitui-

Art. 2

*(Insertion du titre premier bis dans la LR n° 3/1993)*

1. Après le titre premier de la LR n° 3/1993, il est inséré un titre ainsi rédigé :

« TITRE PREMIER BIS  
GOUVERNEMENT DE LA RÉGION

Art. 1<sup>er</sup> bis

*(Président de la Région)*

1. Le président de la Région représente celle-ci et est le chef de l'Administration régionale.
2. Le président de la Région exerce les fonctions qui lui sont attribuées au sens du Statut spécial et des lois, ainsi que les fonctions suivantes :
  - a) Lors de la première séance du Conseil régional, il présente le programme de gouvernement, qui décrit dans les détails les contenus du programme électoral, et communique les noms des assesseurs ;
  - b) Il nomme et révoque les assesseurs et attribue à l'un d'eux les fonctions de vice-président.

Art. 1<sup>er</sup> ter

*(Système électoral)*

1. Le Conseil régional et le président de la Région sont élus en même temps, au suffrage universel et direct, et chaque électeur se prononce par un vote personnel, égal, libre et secret. Le président de la Région fait partie du Conseil régional.
2. Chaque électeur dispose d'une voix de liste et a la faculté d'exprimer une préférence pour chacun des deux genres, dans les limites et selon les dispositions énoncées dans la présente loi.
3. La répartition des sièges entre les différentes listes est effectué suivant le système établi par l'art. 50.
4. Le territoire de la Région autonome Vallée d'Aoste constitue une circonscription électorale unique.

Art. 1<sup>er</sup> quater

*(Gouvernement régional)*

1. Le Gouvernement régional est composé du président de la Région et d'un nombre maximum de six assesseurs nommés par celui-ci. Le Gouvernement régional doit comprendre des personnes des deux genres.
2. Le président de la Région et le Gouvernement régio-

scono il Governo della Regione.

3. Il Vicepresidente sostituisce il Presidente della Regione in caso di assenza o di impedimento temporaneo dello stesso.
4. Entro dieci giorni dalla proclamazione, il Presidente della Regione nomina gli Assessori e attribuisce a uno di essi le funzioni di Vicepresidente.
5. Gli Assessori sono responsabili collegialmente degli atti della Giunta e individualmente degli atti adottati nell'esercizio delle proprie funzioni.
6. Il Presidente della Regione può revocare uno o più Assessori dandone motivata comunicazione al Consiglio regionale e provvedendo contemporaneamente alla loro sostituzione.

Art. Iquinquies  
(*Mozione di sfiducia nei confronti  
del Presidente della Regione*)

1. Il Consiglio regionale può esprimere la sfiducia nei confronti del Presidente della Regione mediante mozione motivata.
2. La mozione è sottoscritta da almeno un quinto dei consiglieri assegnati e non può essere messa in discussione e votata prima di tre giorni e dopo quindici giorni dalla data di presentazione.
3. La mozione è approvata a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati, per appello nominale.
4. L'approvazione della mozione di sfiducia comporta le dimissioni della Giunta e lo scioglimento del Consiglio regionale. Il Presidente della Regione, entro i successivi quindici giorni, indice le elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale e del Presidente della Regione fissandone la data entro i novanta giorni successivi.
5. Dopo l'approvazione della mozione di sfiducia il Presidente della Regione e la Giunta regionale rimangono in carica per l'ordinaria amministrazione, fatta salva l'adozione degli atti indifferibili ed urgenti, fino alla proclamazione del nuovo Presidente della Regione. I poteri del Consiglio regionale sono prorogati, solo per l'adozione degli atti indifferibili ed urgenti, fino alla prima riunione del nuovo Consiglio regionale.

nal sont les organes de gouvernement de la Vallée d'Aoste.

3. Le vice-président remplace le président de la Région en cas d'absence ou d'empêchement temporaire de ce dernier.
4. Dans les dix jours qui suivent la proclamation des élus, le président de la Région nomme les assesseurs et attribue à l'un d'eux les fonctions de vice-président.
5. Les assesseurs sont investis de la responsabilité collective des actes du Gouvernement régional et de la responsabilité individuelle des actes qu'ils adoptent dans l'exercice de leurs fonctions respectives.
6. Le président de la Région peut révoquer un ou plusieurs des assesseurs par une communication motivée au Conseil régional et procède, parallèlement, au remplacement des intéressés.

Art. 1<sup>er</sup> quinquies  
(*Motion de censure contre le président  
de la Région*)

1. Les conseillers régionaux peuvent déposer une motion de censure motivée contre le président de la Région.
2. La motion de censure doit être signée par au moins un cinquième des conseillers attribués à la Région et ne peut être discutée ni votée avant trois jours et après quinze jours à compter de la date de son dépôt.
3. Toute motion de censure est votée par appel nominal et approuvée à la majorité absolue des conseillers attribués à la Région.
4. L'approbation de la motion de censure entraîne la démission du Gouvernement régional et la dissolution du Conseil régional. Dans les quinze jours qui suivent, le président de la Région convoque les électeurs pour une date comprise dans les quatre-vingt-dix jours suivants, en vue de l'élection du Conseil régional et du président de la Région.
5. Après l'approbation de la motion de censure, le président de la Région et le Gouvernement régional assurent la gestion des affaires courantes, sans préjudice de la possibilité de prendre les actes urgents et dont l'adoption ne peut être différée, et ce, tant que le nouveau président de la Région n'est pas proclamé. Le Conseil régional continue, quant à lui, d'exercer ses fonctions jusqu'à la première réunion du nouveau Conseil, mais uniquement pour ce qui est des actes urgents dont l'adoption ne peut être différée.



6. Nel periodo che intercorre tra la proclamazione del nuovo Presidente della Regione e la nomina da parte di quest'ultimo degli assessori, i poteri della Giunta regionale sono esercitati dal Presidente della Regione, limitatamente all'adozione degli atti indifferenti ed urgenti.

Art. 1sexies

*(Morte, impedimento permanente, dimissioni e decadenza del Presidente della Regione e degli Assessori)*

1. In caso di morte, impedimento permanente, dimissioni o decadenza del Presidente della Regione, si procede all'elezione per il rinnovo del Consiglio regionale e del Presidente della Regione. In tali ipotesi, il Vicepresidente e la Giunta regionale rimangono in carica per l'ordinaria amministrazione e le funzioni di Presidente della Regione sono assunte dal Vicepresidente.
2. Quando si debba procedere ai sensi del comma 1, il Vicepresidente, dopo aver accertato l'evento che dà luogo al rinnovo anticipato, previa deliberazione della Giunta regionale, indice entro i successivi quindici giorni le elezioni, fissandone la data entro i novanta giorni successivi.
3. Nel caso di sospensione del Presidente della Regione adottata ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 (Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190), le funzioni di Presidente della Regione sono assunte dal Vicepresidente dalla notifica del provvedimento di sospensione fino alla cessazione della sospensione stessa. Per la sostituzione temporanea si applica l'articolo 57.
4. Nel caso in cui le ipotesi di cui al comma 1 riguardino un Assessore, il Presidente della Regione provvede alla sostituzione dandone comunicazione al Consiglio regionale nella prima seduta successiva.
5. Nel caso in cui le ipotesi di cui ai commi 1 e 3 riguardino anche il Vicepresidente, le funzioni di Presidente della Regione sono svolte dall'assessore più anziano di età.
6. Nel caso di rimozione del Presidente della Regione, si applica quanto disposto dal presente articolo per le altre cause di cessazione della carica.

6. Pendant la période allant de la proclamation du nouveau président de la Région à la nomination des assesseurs par celui-ci, les fonctions du Gouvernement régional sont exercées par ledit président, limitativement aux actes urgents dont l'adoption ne peut être différée.

Art. 1<sup>er</sup> sexies

*(Décès, empêchement définitif, démission volontaire et démission d'office du président de la Région et des assesseurs)*

1. En cas de décès, d'empêchement définitif, de démission volontaire ou de démission d'office du président de la Région, les électeurs sont convoqués pour l'élection du nouveau Conseil régional et du nouveau président de la Région. Dans une telle occurrence, le vice-président et le Gouvernement régional assurent la gestion des affaires courantes. Les fonctions de président de la Région sont exercées par le vice-président.
2. Dans les cas visés au premier alinéa, le vice-président, après avoir constaté l'événement provoquant le renouvellement anticipé des mandats en cause, sur délibération du Gouvernement régional, procède sous quinze jours à convoquer les électeurs pour une date comprise dans les quatre-vingt-dix jours qui suivent.
3. Au cas où le président de la Région serait suspendu au sens de l'art. 8 du décret législatif n° 235 du 31 décembre 2012 (Texte unique des dispositions en matière d'interdiction de se porter candidat et d'exercer des mandats électifs et de gouvernement à la suite des jugements définitifs de condamnation pour des délits intentionnels, aux termes du soixante-troisième alinéa de l'art. 1<sup>er</sup> de la loi n° 190 du 6 novembre 2012), les fonctions de celui-ci sont exercées par le vice-président, et ce, à compter de la notification de l'acte de suspension et jusqu'à la fin de cette dernière. En cas de suspension, il est fait application de l'art. 57.
4. Lorsque les cas visés au premier alinéa concernent un assesseur, le président de la Région procède au remplacement de l'intéressé et le communique au Conseil régional lors de la première séance qui suit.
5. Lorsque les cas visés au premier et au troisième alinéa concernent également le vice-président, les fonctions de président de la Région sont exercées par l'assesseur doyen d'âge.
6. En cas de destitution du président de la Région, il est fait application des dispositions du présent article relatives aux autres causes de cessation de fonctions.

Art. 1septies

*(Scioglimento anticipato del Consiglio regionale)*

1. Oltre che nelle ipotesi di cui all'articolo 48 dello Statuto speciale, lo scioglimento del Consiglio regionale consegue alle dimissioni della maggioranza dei componenti del Consiglio regionale, rassegnate contestualmente o comunque a distanza di non più di tre giorni dalla prima delle stesse.
2. Entro cinque giorni dal verificarsi dell'ipotesi di cui al comma 1, il Presidente del Consiglio regionale ne dà comunicazione ai consiglieri e al Presidente della Regione che, entro i successivi quindici giorni, decreta lo scioglimento anticipato e indice le elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale, fissandone la data di svolgimento entro i novanta giorni successivi alla data del decreto stesso.
3. In caso di annullamento delle elezioni, il Presidente della Regione, entro quindici giorni successivi al passaggio in giudicato della relativa sentenza, indice le elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale, fissandone la data di svolgimento entro i novanta giorni successivi.
4. In tutti i casi di scioglimento anticipato o di annullamento delle elezioni, si applicano le disposizioni relative alla proroga dei poteri del Consiglio regionale, del Presidente della Regione e della Giunta regionale di cui all'articolo 1quinquies, commi 5, e 6.

Art. 1octies

*(Scadenza naturale della legislatura)*

1. Nei casi di scadenza naturale della legislatura al termine del quinquennio, a decorrere dal quarantacinquesimo giorno antecedente la data delle elezioni, i poteri del Presidente della Regione e della Giunta regionale sono prorogati solo per l'ordinaria amministrazione, salva l'adozione degli atti indifferibili ed urgenti, fino alla proclamazione del nuovo Presidente. I poteri del Consiglio regionale sono prorogati, solo per l'adozione degli atti indifferibili ed urgenti, fino alla prima riunione del nuovo Consiglio regionale.
2. Nel periodo che intercorre tra la proclamazione del nuovo Presidente della Regione e la nomina da parte di quest'ultimo degli assessori, i poteri degli organi di governo sono esercitati dal Presidente della Regione, limitatamente all'adozione degli atti indifferibili ed urgenti."

Art. 3

*(Sostituzione dell'articolo 3 della l.r. 3/1993)*

Art. 1<sup>er</sup> septies

*(Dissolution anticipée du Conseil régional)*

1. Le Conseil régional est dissous non seulement dans les cas visés à l'art. 48 du Statut spécial, mais également lorsque la majorité de ses membres donne sa démission en même temps ou, en tout état de cause, en l'espace de trois jours à compter de la première démission.
2. Dans les cinq jours qui suivent une démission collective au sens du premier alinéa, le président du Conseil régional en informe celui-ci et le président de la Région qui, dans les quinze jours qui suivent, arrête la dissolution du Conseil régional, convoque les électeurs pour les nouvelles élections, en fixant la date de celles-ci dans les quatre-vingt-dix jours suivants.
3. En cas d'annulation des élections, le président de la Région procède, dans les quinze jours qui suivent le passage en force de chose jugée de l'acte y afférent, à convoquer les électeurs pour les nouvelles élections, en fixant la date de celles-ci dans les quatre-vingt-dix jours suivants.
4. Dans tous les cas de dissolution anticipée ou d'annulation de l'élection du Conseil régional, il est fait application des dispositions en matière de prorogation des fonctions dudit Conseil, du président de la Région et du Gouvernement régional visées au cinquième et au sixième alinéa de l'art. 1<sup>er</sup> quinquies.

Art. 1<sup>er</sup> octies

*(Fin de la législature)*

1. Au cas où la législature arriverait normalement à son terme après cinq ans, les fonctions du président de la Région et du Gouvernement régional sont prorogées, aux fins de l'expédition des affaires courantes, sans préjudice de l'adoption des actes non différables et urgents, à compter du quarante-cinquième jour précédant la date des élections et jusqu'à la proclamation du nouveau président. Parallèlement, les fonctions du Conseil régional sont prorogées, uniquement aux fins de l'adoption des actes non différables et urgents, jusqu'à la première réunion du nouveau Conseil régional.
2. Pendant la période allant de la proclamation du nouveau président de la Région à la nomination, par celui-ci, des assesseurs, les fonctions des organes de gouvernement sont exercées par ledit président, limitativement à l'adoption des actes non différables et urgents. ».

Art. 3

*(Remplacement de l'art. 3 de la LR n° 3/1993)*



1. L'articolo 3 della l.r. 3/1993 è sostituito dal seguente:

"Art. 3  
(Eleggibilità a Consigliere regionale  
e Presidente della Regione)

1. Sono eleggibili a Consigliere regionale e Presidente della Regione i cittadini iscritti nelle liste elettorali di un Comune della Valle d'Aosta che hanno compiuto o compiono il diciottesimo anno di età entro il giorno stabilito per l'elezione e che risiedono, alla data di pubblicazione del manifesto di convocazione dei comizi elettorali, nel territorio della Regione da almeno un anno ininterrottamente."

Art. 4  
(Modificazione all'articolo 3.1 della l.r. 3/1993)

1. Dopo il comma 1 dell'articolo 3.1 della l.r. 3/1993 è inserito il seguente:

"1 bis. Chi ha ricoperto la carica di Presidente della Regione per due mandati consecutivi non è, nella legislatura successiva, eleggibile al Consiglio regionale. Non si computa come mandato quello che ha avuto durata inferiore a due anni, sei mesi e un giorno per causa diversa dalle dimissioni volontarie o dalla rimozione."

Art. 5  
(Modificazione all'articolo 3bis della l.r. 3/1993)

1. Al comma 2 dell'articolo 3bis della l.r. 3/1993, le parole: "35 per cento" sono sostituite dalle seguenti: "40 per cento".

Art. 6  
(Modificazioni all'articolo 4bis della l.r. 3/1993)

1. Il comma 1 dell'articolo 4bis della l.r. 3/1993 è sostituito dal seguente:

"1. Ogni partito, movimento o gruppo politico, contestualmente alla presentazione delle liste ai sensi dell'articolo 7, presenta, con apposita dichiarazione, un proprio programma elettorale contenente l'indicazione del candidato alla carica di Presidente della Regione. Tutte le liste che indicano lo stesso candidato alla carica di Presidente della Regione devono avere lo stesso programma. "

2. Dopo il comma 1 dell'articolo 4bis della l.r. 3/1993, come sostituito dal comma 1, è inserito il seguente:

"1bis. Ciascun programma elettorale deve altresì conte-

1. L'art. 3 de la LR n° 3/1993 est remplacé par un article ainsi rédigé :

« Art. 3  
(Éligibilité aux mandats de conseiller régional  
et de président de la Région)

1. Sont éligibles aux mandats de conseiller régional et de président de la Région tous les citoyens inscrits sur les listes électorales d'une des communes de la Vallée d'Aoste ayant dix-huit ans révolus le jour de l'élection et résidant sur le territoire de la Région depuis un an au moins sans interruption à la date de publication de l'affiche de convocation des électeurs. ».

Art. 4  
(Modification de l'art. 3.1 de la LR n° 3/1993)

1. Après le premier alinéa de l'art. 3.1 de la LR n° 3/1993, il est inséré un alinéa ainsi rédigé :

« 1 bis. Les personnes ayant exercé deux mandats consécutifs de président de la Région ne peuvent être élues au Conseil régional au titre de la législature suivante. Le mandat ayant duré moins de deux ans, six mois et un jour pour toute cause autre que la démission volontaire ou la destitution n'est pas pris en compte. ».

Art. 5  
(Modification de l'art. 3 bis de la LR n° 3/1993)

1. Au deuxième alinéa de l'art. 3 bis de la LR n° 3/1993, les mots : « 35 p. 100 » sont remplacés par les mots : « 40 p. 100 ».

Art. 6  
(Modification de l'art. 4 bis de la LR n° 3/1993)

1. Le premier alinéa de l'art. 4 bis de la LR n° 3/1993 est remplacé par un alinéa ainsi rédigé :

« 1 bis. Lors du dépôt des listes au sens de l'art. 7, chaque parti, mouvement ou groupe politique présente son programme électoral, qui doit indiquer le candidat au mandat de président de la Région, avec d'une déclaration ad hoc. Toutes les listes indiquant le même candidat au mandat de président de la Région doivent avoir le même programme. ».

2. Après le premier alinéa de l'art. 4 bis de la LR n° 3/1993, tel qu'il résulte du remplacement au sens du premier alinéa du présent article, il est inséré un alinéa ainsi rédigé :

« 1 bis. Chaque programme électoral doit comprendre,

nera una specifica scheda allegata con la descrizione del numero e dell'articolazione degli assessorati che si intendono proporre.".

3. Dopo il comma 1bis dell'articolo 4bis della l.r. 3/1993, introdotto dal comma 2, è inserito il seguente:

"1ter. La dichiarazione di cui al comma 1 è sottoscritta dai presidenti o segretari regionali dei partiti, movimenti o gruppi politici alle cui liste tali programmi si riferiscono ovvero da rappresentanti da loro indicati con mandato autentificato da notaio. Ogni lista può sottoscrivere un solo programma elettorale.".

Art. 7

(Modificazioni all'articolo 6 della l.r. 3/1993)

1. Il comma 1 dell'articolo 6 della l.r. 3/1993 è sostituito dal seguente:

"1. Ciascuna lista di candidati alla carica di consigliere regionale deve essere collegata a un candidato alla carica di Presidente della Regione e deve comprendere un numero di candidati non inferiore a ventiquattro e non superiore a trentaquattro.".

2. L'ultimo periodo del comma 2 dell'articolo 6 della l.r. 3/1993 è sostituito dai seguenti: "La lista dei candidati deve essere corredata dai moduli di cui all'articolo 7, comma 4, contenenti le firme di non meno di trecento e non più di cinquecento elettori. Nessuna sottoscrizione è richiesta per le candidature alla carica di Presidente della Regione.".

3. Al secondo periodo del comma 5 dell'articolo 6 della l.r. 3/1993 le parole: "del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 (Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190)", sono sostituite dalle seguenti: "del d.lgs. 235/2012".

4. Dopo il comma 5bis dell'articolo 6 della l.r. 3/1993 è inserito il seguente:

"5ter. Ciascun candidato alla carica di Presidente della Regione deve dichiarare, all'atto della presentazione della candidatura, il collegamento con una o più liste di candidati per il Consiglio regionale. La dichiarazione ha efficacia solo se convergente con analoga dichiarazione resa dai delegati delle liste interessate.".

en annexe, une fiche décrivant le nombre et l'articulation des assessorats proposés. ».

3. Après le premier alinéa bis de l'art. 4 bis de la LR n° 3/1993, tel qu'il a été inséré par le deuxième alinéa du présent article, il est inséré un alinéa ainsi rédigé :

« 1 ter. La déclaration visée au premier alinéa est signée par les présidents ou les secrétaires régionaux des partis, des mouvements ou des groupes politiques présentant les listes auxquelles ledit programme se réfère ou bien par les représentants de ceux-ci, délégués à cet effet en vertu d'un mandat authentifié par un notaire. Chaque liste peut adopter un seul programme électoral. ».

Art. 7

(Modification de l'art. 6 de la LR n° 3/1993)

1. Le premier alinéa de l'art. 6 de la LR n° 3/1993 est remplacé par un alinéa ainsi rédigé :

« 1. Chaque liste de candidats au mandat de conseiller régional doit être liée à un candidat au mandat de président de la Région et comporter un nombre de candidats compris entre vingt-quatre et trente-quatre. ».

2. La dernière phrase du deuxième alinéa de l'art. 6 de la LR n° 3/1993 est remplacée par deux phrases ainsi rédigées :  
« La liste des candidats doit être assortie des imprimés visés au quatrième alinéa de l'art. 7 et portant les signatures d'un minimum de trois cents et d'un maximum de cinq cents électeurs. Aucune signature n'est exigée pour les candidatures au mandat de président de la Région. ».

3. À la deuxième phrase du cinquième alinéa de l'art. 6 de la LR n° 3/1993, les mots : « décret législatif n° 235 du 31 décembre 2012 (Texte unique des dispositions en matière d'impossibilité de se porter candidat et d'exercer des mandats électifs et de gouvernement à la suite de jugements définitifs de condamnation prononcés pour délit intentionnel, au sens du soixante-troisième alinéa de l'art. 1<sup>er</sup> de la loi n° 190 du 6 novembre 2012) » sont remplacés par les mots : « décret législatif n° 235/2012 ».

4. Après le cinquième alinéa bis de l'art. 6 de la LR n° 3/1993, il est inséré un alinéa ainsi rédigé :

« 5 ter. Chaque candidat au mandat de président de la Région doit déclarer, lors du dépôt de sa candidature, la ou les listes de candidats au mandat de conseiller régional auxquelles il est lié. La déclaration en cause n'est valable que si elle correspond aux déclarations des délégués des listes en question. ».

5. Dopo il comma 5ter dell'articolo 6 della l.r. 3/1993, introdotto dal comma 4, è inserito il seguente:

"5quater. Con la presentazione della candidatura alla carica di Presidente della Regione deve essere presentato anche il programma di legislatura contenente anche la scheda sul numero e l'articolazione degli assessorati. Il programma deve essere identico a quello della lista o delle liste collegate."

6. Il comma 6 dell'articolo 6 della l.r. 3/1993 è sostituito dal seguente:

"6. Il candidato alla carica di Presidente della Regione e i candidati alla carica di consigliere regionale devono essere elencati con l'indicazione del cognome, nome, luogo e data di nascita."

7. Il comma 7 dell'articolo 6 della l.r. 3/1993 è sostituito dal seguente:

"7. Nessuno può essere contemporaneamente candidato alla carica di Presidente della Regione e di consigliere regionale. Nessuno può essere candidato alla carica di consigliere regionale in più liste."

#### Art. 8

(Modificazioni all'articolo 7 della l.r. 3/1993)

1. La lettera a) del comma 2 dell'articolo 7 della l.r. 3/1993 è sostituita dalla seguente:

"a) tre esemplari del contrassegno con diametro di circa centimetri 10 e tre con diametro di circa centimetri 3; le candidature alla carica di Presidente della Regione devono essere accompagnate dai contrassegni di tutte le liste ad esse collegate;"

2. La lettera abis) del comma 2 dell'articolo 7 della l.r. 3/1993 è sostituita dalla seguente:

"abis) copia del programma elettorale di cui all'articolo 4bis;"

3. Dopo lettera abis) del comma 2 dell'articolo 7 della l.r. 3/1993, come sostituita dal comma 2, è inserita la seguente:

"ater) le dichiarazioni di collegamento con un candidato alla carica di Presidente della Regione o, per il candidato alla carica di Presidente, con una o più liste di candidati alla carica di consigliere regionale;"

5. Après le cinquième alinéa ter de l'art. 6 de la LR n° 3/1993, tel qu'il a été inséré par le quatrième alinéa du présent article, il est inséré un alinéa ainsi rédigé :

« 5 quater. Lors du dépôt de la candidature au mandat de président de la Région, il doit être également déposé le programme de législature, avec la fiche indiquant le nombre et l'articulation des assessorats. Le programme en cause doit être identique pour toutes les listes liées entre elles. ».

6. Le sixième alinéa de l'art. 6 de la LR n° 3/1993 est remplacé par un alinéa ainsi rédigé :

« 6. Les nom, prénom, lieu et date de naissance des candidats au mandat de président de la Région et au mandat de conseiller régional doivent être indiqués. ».

7. Le septième alinéa de l'art. 6 de la LR n° 3/1993 est remplacé par un alinéa ainsi rédigé :

« 7. Aucune personne ne peut se porter candidate en même temps au mandat de président de la Région et à celui de conseiller régional. Aucun candidat au mandat de conseiller régional ne peut faire partie de plus d'une liste. ».

#### Art. 8

(Modification de l'art. 7 de la LR n° 3/1993)

1. La lettre a) du deuxième alinéa de l'art. 7 de la LR n° 3/1993 est remplacée par une lettre ainsi rédigée :

« a) Trois exemplaires de l'emblème d'un diamètre de 10 cm environ et trois exemplaires d'un diamètre de 3 cm environ ; chaque candidature au mandat de président de la Région doit être accompagnée de l'emblème de toutes les listes qui y sont liées ; ».

2. La lettre a bis) du deuxième alinéa de l'art. 7 de la LR n° 3/1993 est remplacée par une lettre ainsi rédigée :

« a bis) La copie du programme électoral visé à l'art. 4 bis de la présente loi ; ».

3. Après la lettre a bis) du deuxième alinéa de l'art. 7 de la LR n° 3/1993, telle qu'elle résulte du remplacement au sens du deuxième alinéa du présent article, il est inséré une lettre ainsi rédigée :

« a ter) La déclaration de liaison avec un candidat au mandat de président de la Région ou, pour tout candidat audit mandat, avec chacune des listes de candidats au mandat de conseiller régional ; ».

Art. 9

(Modificazioni all'articolo 9 della l.r. 3/1993)

1. La lettera a) del comma 1 dell'articolo 9 della l.r. 3/1993 è sostituita dalla seguente:  
  
"a) verifica che le candidature alla carica di Presidente della Regione e le liste siano state presentate nei termini, che siano sottoscritte e corredate dal programma elettorale e allegata scheda sul numero e articolazione degli assessorati; dichiara invalide quelle che non corrispondono a queste condizioni;"
2. Dopo la lettera a) del comma 1 dell'articolo 9 della l.r. 3/1993, come sostituita dal comma 1, è inserita la seguente:  
  
"abis) verifica che le liste comprendano un numero di candidati non inferiore al numero minimo prescritto e che nelle stesse ogni genere sia rappresentato in misura non inferiore alla percentuale indicata all'articolo 3bis, comma 2; riduce al limite prescritto quelle contenenti un numero di candidati superiore al numero massimo prescritto, cancellando gli ultimi nomi; dichiara non valide le liste che non corrispondano alle predette condizioni;"
3. Dopo la lettera c) del comma 1 dell'articolo 9 della l.r. 3/1993, è inserita la seguente:  
  
"cbis) ricusa le candidature alla carica di Presidente della Regione che non contengano l'indicazione della lista o delle liste collegate;"
4. Dopo la lettera cbis) del comma 1 dell'articolo 9 della l.r. 3/1993, introdotta dal comma 3, è inserita la seguente:  
  
"cter) ricusa le liste che non hanno dichiarato di collegarsi ad un candidato alla carica di Presidente della Regione;"
5. Dopo la lettera cter) del comma 1 dell'articolo 9 della l.r. 3/1993, introdotta dal comma 4, è inserita la seguente:  
  
"cquater) cancella dalla lista dei candidati alla carica di consigliere il nominativo del candidato alla carica di Presidente della Regione eventualmente compreso nella lista medesima;"
6. La lettera e) del comma 1 dell'articolo 9 della l.r. 3/1993 è sostituita dalla seguente:

Art. 9

(Modification de l'art. 9 de la LR n° 3/1993)

1. La lettre a) du premier alinéa de l'art. 9 de la LR n° 3/1993 est remplacée par une lettre ainsi rédigée :  
  
« a) Vérifie si les candidatures au mandat de président de la Région et les listes ont été présentées dans les délais impartis et si elles sont assorties des signatures prescrites et du programme électoral avec la fiche indiquant le nombre et l'articulation des assessorats ; le cas échéant, il déclare irrecevables les candidatures et les listes qui ne réunissent pas les conditions susdites ; ».
2. Après la lettre a) du premier alinéa de l'art. 9 de la LR n° 3/1993, telle qu'elle résulte du remplacement au sens du premier alinéa du présent article, il est inséré une lettre ainsi rédigée :  
  
« a bis) Vérifie si les listes comprennent un nombre de candidats non inférieur au nombre minimum exigé et si elles comprennent au moins le pourcentage de candidats de chaque genre indiqué au deuxième alinéa de l'art. 3 bis, réduit au nombre prescrit celles dont le nombre de candidats est supérieur au nombre maximum prévu, en effaçant les derniers noms et déclare irrecevables les listes qui ne réunissent pas les conditions susdites ; ».
3. Après la lettre c) du premier alinéa de l'art. 9 de la LR n° 3/1993, il est inséré une lettre ainsi rédigée :  
  
« c bis) Rejette les candidatures au mandat de président de la Région qui n'indiquent pas la ou les listes auxquelles elles sont liées ; ».
4. Après la lettre c bis) du premier alinéa de l'art. 9 de la LR n° 3/1993, telle qu'elle a été insérée par le troisième alinéa du présent article, il est inséré une lettre ainsi rédigée :  
  
« c ter) Rejette les listes pour lesquelles aucun lien à une candidature au mandat de président de la Région n'a été indiqué ; ».
5. Après la lettre c ter) du premier alinéa de l'art. 9 de la LR n° 3/1993, telle qu'elle a été insérée par le quatrième alinéa du présent article, il est inséré une lettre ainsi rédigée :  
  
« c quater) Efface de toute liste de candidats au mandat de conseiller le nom du candidat au mandat de président de la Région qui y serait indiqué ; ».
6. La lettre e) du premier alinéa de l'art. 9 de la LR n° 3/1993 est remplacée par une lettre ainsi rédigée :

- "e) ricasa le candidature alla carica di Presidente della Regione e cancella dalle liste i nomi dei candidati alla carica di consigliere regionale che non abbiano compiuto o che non compiano il diciottesimo anno di età il giorno delle elezioni, di quelli per i quali non sia stato presentato il certificato di iscrizione nelle liste elettorali di un Comune della Regione e di quelli che, alla data di pubblicazione del manifesto di convocazione dei comizi elettorali, non posseggano il requisito della residenza nel territorio regionale per un periodo ininterrotto di almeno un anno;"
8. La lettera a) del comma 2 dell'articolo 9 della l.r. 3/1993 è sostituita dalla seguente:
- "a) stabilisce, mediante sorteggio, da effettuarsi alla presenza dei delegati di lista di cui all'articolo 7, comma 6, appositamente convocati, l'ordine delle candidature alla carica di Presidente della Regione. L'ordine dei programmi elettorali, di lista o comuni, e, successivamente, l'ordine delle liste che hanno presentato un programma comune è stabilito mediante separati sorteggi, indipendentemente dall'ordine delle candidature alla carica di Presidente della Regione. Le liste e i relativi contrassegni sono riprodotti sulle schede di votazione di cui all'articolo 17 e sul manifesto di cui all'articolo 11 con i colori del contrassegno depositato e secondo l'ordine risultato dal sorteggio;"
9. Dopo il comma 2 dell'articolo 9 della l.r. 3/1993 è aggiunto il seguente:
- "2bis. La ricasazione della candidatura alla carica di Presidente della Regione comporta la ricasazione dell'unica lista o di tutte le liste ad essa collegate. La ricasazione dell'unica lista o di tutte le liste collegate a una candidatura alla carica di Presidente della Regione comporta la ricasazione della candidatura medesima."

Art. 10

(Modificazione all'articolo 11 della l.r. 3/1993)

1. Il comma 1 dell'articolo 11 della l.r. 3/1993 è sostituito dal seguente:
- "1. Il Presidente della Regione provvede alla preparazione del manifesto che deve contenere il cognome, nome, luogo e data di nascita di ogni candidato alla carica di Presidente della Regione; sotto ogni nominativo sono stampati, a partire dal numero d'ordine più basso riportato nel rispettivo sorteggio, i contrassegni delle liste collegate, il numero progressivo assegnato a ciascuna lista e il cognome, nome, luogo e data di nascita dei candidati alla carica di consigliere regionale. Il manifesto deve essere bilingue. Per i Co-

« e) Rejette la candidature au mandat de président de la Région et efface des listes de candidats au mandat de conseiller régional les noms des personnes n'ayant pas dix-huit ans révolus le jour de l'élection, de celles dont l'attestation d'inscription sur une liste électorale d'une commune de la Région n'a pas été présentée et de celles ne résidant pas sur le territoire de la Région depuis un an au moins sans interruption à la date de publication de l'affiche de convocation des électeurs ; ».

8. La lettre a) du deuxième alinéa de l'art. 9 de la LR n° 3/1993 est remplacée par une lettre ainsi rédigée :

« a) Établit par tirage au sort, en présence des délégués mentionnés au sixième alinéa de l'art. 7 et convoqués à cet effet, l'ordre des candidatures au mandat de président de la Région. L'ordre des programmes électoraux, de liste ou communs, et, ensuite, l'ordre des listes qui ont présenté un programme commun est établi par des tirages au sort distincts, indépendamment de l'ordre des candidatures au mandat de président de la Région. Les listes et les emblèmes y afférents, reproduits dans les mêmes couleurs que celles des exemplaires déposés, sont imprimés sur les bulletins de vote visés à l'art. 17 et sur l'affiche visée à l'art. 11, dans l'ordre du tirage au sort ; ».

9. Après le deuxième alinéa de l'art. 9 de la LR n° 3/1993, il est ajouté un alinéa ainsi rédigé :

« 2 bis. Le rejet d'une candidature au mandat de président de la Région entraîne également le rejet de la liste ou des listes qui y sont liées. Le rejet de la liste ou des listes liées à une candidature au mandat de président de la Région entraîne également le rejet de cette dernière. ».

Art. 10

(Modification de l'art. 11 de la LR n° 3/1993)

1. Le premier alinéa de l'art. 11 de la LR n° 3/1993 est remplacé par un alinéa ainsi rédigé :
- « 1. Le Président de la Région veille à la réalisation de l'affiche portant les nom et prénom, la date et le lieu de naissance de chaque candidat au mandat de président de la Région et, en dessous, dans l'ordre croissant des numéros attribués aux listes lors du tirage au sort y afférent, l'emblème et le numéro de chacune des listes liées audit candidat, ainsi que les nom et prénom, la date et le lieu de naissance des candidats au mandat de conseiller régional faisant partie de chaque liste. L'affiche doit être bilingue. Dans les

muni individuati ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 19 agosto 1998, n. 47 (Salvaguardia delle caratteristiche e tradizioni linguistiche e culturali delle popolazioni walser della valle del Lys), il manifesto è predisposto anche in lingua tedesca.".

Art. 11

*(Modificazione all'articolo 17 della l.r. 3/1993)*

1. Il comma 2 dell'articolo 17 della l.r. 3/1993 è sostituito dal seguente:
- "2. Le schede elettorali riportano il nominativo del candidato alla carica di Presidente della Regione con a fianco i contrassegni della lista o delle liste collegate ammesse per l'elezione del Consiglio regionale e lo spazio per l'espressione dei voti di preferenza, secondo le caratteristiche di cui alla tabella A allegata alla presente legge. I nominativi dei candidati alla carica di Presidente della Regione sono disposti in progressione verticale, secondo l'ordine stabilito mediante sorteggio dall'Ufficio elettorale regionale; i contrassegni della lista o delle liste collegate sono disposti in progressione verticale, secondo l'ordine stabilito mediante il relativo sorteggio.".

Art. 12

*(Sostituzione dell'articolo 34 della l.r. 3/1993)*

1. L'articolo 34 della l.r. 3/1993 è sostituito dal seguente:

"Art. 34

*(Modalità di espressione del voto nel primo turno elettorale)*

1. La votazione per l'elezione del Consiglio regionale e del Presidente della Regione avviene su scheda unica, recante il cognome e il nome dei candidati alla carica di Presidente, i contrassegni delle liste collegate e a fianco di ciascun contrassegno lo spazio per esprimere il voto di preferenza per il Consiglio regionale.
2. Ciascun elettore esprime il voto per un candidato alla carica di Presidente della Regione e per una delle liste a esso collegate tracciando con la matita copiativa un segno sul contrassegno di una di tali liste e, a sua scelta, anche sul nome del rispettivo candidato alla carica di Presidente della Regione. Il segno tracciato solo sul nome del candidato alla carica di Presidente della Regione vale anche come voto a favore della lista o del gruppo di liste ad esso collegate. Il segno tracciato sul solo contrassegno di una lista vale anche quale voto espresso a favore del candidato alla carica di Presidente della Regione al quale la lista stessa è collegata.
3. Qualora l'elettore abbia tracciato un segno sul nome

communes visées à l'art. 2 de la loi régionale n° 47 du 19 août 1998 (Sauvegarde des caractéristiques ainsi que des traditions linguistiques et culturelles des populations walser de la vallée du Lys), l'affiche doit être également rédigée en allemand. ».

Art. 11

*(Modification de l'art. 17 de la LR n° 3/1993)*

1. Le deuxième alinéa de l'art. 17 de la LR n° 3/1993 est remplacé par un alinéa ainsi rédigé :  
« 2. Les bulletins, dont les caractéristiques sont établies par le tableau A annexé à la présente loi, portent le nom du candidat au mandat de président de la Région avec, en regard, l'emblème de la liste ou des listes liées à celui-ci et admises en vue de l'élection du Conseil régional et l'espace pour l'expression des préférences. Les noms des candidats au mandat de président de la Région sont imprimés les uns en dessous des autres, dans l'ordre établi par le tirage au sort effectué par le Bureau électoral régional ; les emblèmes des listes liées à chacun de ceux-ci sont imprimés les uns en dessous des autres, dans l'ordre établi par le tirage au sort y afférent. ».

Art. 12

*(Remplacement de l'art. 34 de la LR n° 3/1993)*

1. L'art. 34 de la LR n° 3/1993 est remplacé par un article ainsi rédigé :

« Art. 34

*(Modalités de vote au premier tour)*

1. Le vote pour l'élection du Conseil régional et du président de la Région est exprimé sur un seul bulletin portant les nom et prénom des candidats au mandat de président de la Région, l'emblème de la liste ou des listes liées à chacun de ceux-ci et, en regard de celui-ci, l'espace pour l'expression des préférences pour les candidats au Conseil régional.
2. Chaque électeur vote un candidat au mandat de président de la Région et une des listes qui y sont liées en traçant un signe au crayon à copier sur l'emblème de la liste en cause et, s'il le souhaite, sur le nom du candidat au mandat de président de la Région y afférent. Tout signe tracé uniquement sur le nom du candidat au mandat de président de la Région entraîne l'attribution d'une voix à la liste ou au groupe de listes qui y sont liées. Tout signe tracé uniquement sur un emblème d'une liste entraîne l'attribution d'une voix au candidat au mandat de président de la Région y afférent.
3. Si l'électeur trace un signe, à la fois, sur le nom d'un



di Presidente della Regione e abbia inoltre tracciato un segno sul contrassegno di una lista non collegata al candidato stesso, si intende validamente espresso il voto assegnato al candidato alla carica Presidente della Regione e si intende nullo il voto di lista.

4. L'elettore può manifestare uno o due voti di preferenza. Nel caso di espressione di due preferenze, esse devono riguardare candidati di genere diverso, pena l'annullamento della seconda preferenza.
5. Il voto di preferenza si esprime scrivendo con la matita copiativa, nell'apposita riga tracciata a fianco del contrassegno della lista votata, il nome e cognome o solo il cognome dei candidati preferiti, compresi nella lista medesima. In caso di identità di cognome tra candidati, deve scriversi sempre il nome e cognome e, ove occorra, data e luogo di nascita. È possibile indicare il numero arabo corrispondente ai candidati alla carica di consigliere regionale che si intende votare.
6. Qualora il candidato alla carica di consigliere regionale abbia due cognomi l'elettore, nel dare la preferenza, può scriverne uno dei due. L'indicazione deve contenere, a tutti gli effetti, entrambi i cognomi quando vi sia possibilità di confusione tra i candidati.
7. Sono vietati altri segni o indicazioni."

Art. 13

*(Sostituzione dell'articolo 35 della l.r. 3/1993)*

1. L'articolo 35 della l.r. 3/1993 è sostituito dal seguente:

"Art. 35

*(Ulteriori modalità per l'indicazione delle preferenze)*

1. L'indicazione delle preferenze può essere fatta scrivendo, invece del cognome, il numero con il quale sono contrassegnati nella lista i candidati alla carica di consigliere regionale preferiti. Tali preferenze sono efficaci purché siano comprese nello spazio a fianco del contrassegno votato.
2. Se l'elettore non abbia indicato alcun contrassegno di lista, ma abbia espresso le preferenze mediante numeri nello spazio posto a fianco di un contrassegno, s'intende che abbia votato la lista cui appartiene il contrassegno medesimo.
3. Le preferenze espresse in numeri sulla riga sono nulle se ne derivi incertezza; tuttavia sono valide agli

candidat au mandat de président de la Région et sur l'emblème d'une liste qui n'est pas liée à celui-ci, son bulletin est considéré comme valable et sa voix est attribuée audit candidat mais non pas à la liste.

4. L'électeur peut exprimer une ou deux préférences. S'il exprime deux préférences, il doit choisir des candidats appartenant aux deux genres, sous peine d'annulation de la deuxième de celles-ci.
5. Pour chaque préférence, l'électeur inscrit au crayon à copier sur la ligne expressément tracée en regard de l'emblème de la liste votée, les nom et prénom, ou seulement le nom, du candidat de son choix parmi ceux figurant sur ladite liste Au cas où des candidats auraient le même nom, l'électeur doit toujours indiquer les nom et prénom et, le cas échéant, les date et lieu de naissance. Pour chaque préférence, l'électeur a la faculté d'indiquer simplement le chiffre arabe correspondant au candidat de son choix.
6. Dans le cas où le candidat au mandat de conseiller régional aurait deux noms, l'électeur peut n'en indiquer qu'un seul. Il doit, par contre, préciser les deux noms lorsqu'une confusion est possible entre les candidats.
7. Tout autre signe ou indication est interdit. ».

Art. 13

*(Remplacement de l'art. 35 de la LR n° 3/1993)*

1. L'art. 35 de la LR n° 3/1993 est remplacé par un article ainsi rédigé :

« Art. 35

*(Modalités complémentaires pour l'indication des préférences)*

1. Plutôt que par le nom, la préférence peut être exprimée par l'indication du chiffre correspondant, dans la liste, aux candidats au mandat de conseiller régional choisis. Les préférences ainsi exprimées sont valables à condition qu'elles figurent dans l'espace expressément prévu en regard de l'emblème de la liste votée.
2. Dans le cas où l'électeur n'aurait cocher aucun emblème de liste, mais aurait indiqué les candidats de son choix par des chiffres dans l'espace expressément prévu en regard d'un emblème, son suffrage est attribué à la liste à laquelle appartient l'emblème en cause.
3. Toute préférence exprimée par un chiffre écrit sur une ligne est nulle si elle prête à confusion ; elle est néan-

effetti dell'attribuzione del voto di lista a norma del comma 2.

4. Sono nulle le preferenze in cui il candidato non sia designato con la chiarezza necessaria a distinguerlo da ogni altro candidato della stessa lista. Sono, altresì, nulle le preferenze per candidati compresi in una lista diversa da quella votata o per candidati alla carica di Presidente della Regione."

Art. 14

*(Modificazione all'articolo 40 della l.r. 3/1993)*

1. Il comma 5 dell'articolo 40 della l.r. 3/1993 è sostituito dal seguente:

"5. Uno degli scrutatori, designato a sorte, prende una scheda alla volta, la dispiega e la consegna al presidente, il quale proclama ad alta voce il cognome e il nome del candidato alla carica di Presidente della Regione votato e, ove occorra, il numero progressivo della lista per la quale è dato il voto e l'eventuale preferenza espressa; il presidente passa quindi la scheda ad altro scrutatore che insieme con il segretario prende nota del numero dei voti assegnati ai candidati alla carica di Presidente della Regione, del numero dei voti di ciascuna lista e dei voti di preferenza."

Art. 15

*(Modificazione all'articolo 41 della l.r. 3/1993)*

1. Il comma 2 dell'articolo 41 della l.r. 3/1993 è sostituito dal seguente:

"2. È considerato valido, intendendosi votata la lista alla quale appartengono i candidati preferiti, il voto espresso senza l'indicazione del contrassegno di lista ma con la sola espressione non equivoca di uno o due voti di preferenza per i candidati appartenenti alla medesima lista."

Art. 16

*(Modificazioni all'articolo 42 della l.r. 3/1993)*

1. La lettera b) del comma 1 dell'articolo 42 della l.r. 3/1993 è sostituita dalla seguente:

"b) nelle quali l'elettore ha espresso voti per più di una lista e tali liste siano collegate a più candidati alla carica di Presidente della Regione;"

2. Dopo la lettera b) del comma 1 dell'articolo 42 della l.r. 3/1993, come modificata dal comma 1, è inserita la seguente:

moins valable aux fins de l'attribution du suffrage de liste au sens du deuxième alinéa.

4. Si, faute de clarté, un candidat risque d'être confondu avec un autre de la même liste, la préférence qui le désigne est considérée comme nulle. Est également nulle la préférence exprimée pour un candidat figurant sur une liste autre que la liste votée ou pour un candidat au mandat de président de la Région. ».

Art. 14

*(Modification de l'art. 40 de la LR n° 3/1993)*

1. Le cinquième alinéa de l'art. 40 de la LR n° 3/1993 est remplacé par un alinéa ainsi rédigé :

« 5. L'un des scrutateurs, tiré au sort, prend un bulletin à la fois et le passe, déplié, au président du bureau de dépouillement, qui proclame à haute voix le nom et le prénom du candidat au mandat de président de la Région voté et, le cas échéant, le numéro d'ordre de la liste à laquelle le suffrage a été attribué et l'eventuelle préférence exprimée ; le président passe ensuite le bulletin à un autre scrutateur qui, avec le secrétaire, note le nombre de suffrages obtenus par chaque candidat au mandat de président de la Région et par chaque liste, ainsi que les préférences. ».

Art. 15

*(Modification de l'art. 41 de la LR n° 3/1993)*

1. Le deuxième alinéa de l'art. 41 de la LR n° 3/1993 est remplacé par un alinéa ainsi rédigé :

« 2. Est considérée comme suffrage exprimé en faveur d'une liste la préférence attribuée sans équivoque à un ou à deux candidats de ladite liste, même si l'emblème y afférent n'a pas été coché. ».

Art. 16

*(Modification de l'art. 42 de la LR n° 3/1993)*

1. La lettre b) du premier alinéa de l'art. 42 de la LR n° 3/1993 est remplacée par une lettre ainsi rédigée :

« b) Dans lesquels l'électeur a voté pour plus d'une liste et que les listes en cause sont liées à différents candidats au mandat de président de la Région ; ».

2. Après la lettre b) du premier alinéa de l'art. 42 de la LR n° 3/1993, telle qu'elle résulte du remplacement au sens du premier alinéa du présent article, il est inséré une lettre ainsi rédigée :

"bbis) nelle quali l'elettore abbia espresso il voto per più candidati alla carica di Presidente della Regione;".

Art. 17

*(Inserimento dell'articolo 49bis nella l.r. 3/1993)*

1. Dopo l'articolo 49 della l.r. 3/1993 è inserito il seguente:

"Art. 49bis

*(Elezione del Presidente della Regione)*

1. L'Ufficio elettorale regionale compone la graduatoria dei candidati alla carica di Presidente della Regione disponendo i nominativi in ordine di cifra individuale decrescente. La cifra individuale di ogni candidato è data dalla somma dei voti validi a esso attribuiti.
2. È proclamato eletto alla carica di Presidente della Regione il candidato che ha ottenuto il maggior numero dei voti validi, purché superiore al 40 per cento del totale dei voti validi espressi.
3. Qualora nessun candidato alla carica di Presidente della Regione ottenga la maggioranza di cui al comma 2, si procede a un secondo turno elettorale, con le modalità di cui all'articolo 50ter."

Art. 18

*(Inserimento dell'articolo 49ter nella l.r. 3/1993)*

1. Dopo l'articolo 49bis della l.r. 3/1993, introdotto dall'articolo 15, è inserito il seguente:

"Art. 49ter

*(Premio di maggioranza e garanzia per le minoranze)*

1. Alla lista o al gruppo di liste collegati al candidato proclamato eletto Presidente della Regione è attribuito complessivamente un numero di seggi in proporzione ai voti validi ottenuti e, comunque, almeno 21 seggi, oltre a quello attribuito al Presidente."
2. Alle liste o gruppi di liste non collegati al candidato eletto Presidente spettano almeno 11 seggi."

Art. 19

*(Sostituzione dell'articolo 50 della l.r. 3/1993)*

1. L'articolo 50 della l.r. 3/1993 è sostituito dal seguente:

« b bis) Dans lesquels l'électeur a voté pour plusieurs candidats au mandat de président de la Région. ».

Art. 17

*(Insertion de l'art. 49 bis dans la LR n° 3/1993)*

1. Après l'art. 49 de la LR n° 3/1993, il est inséré un article ainsi rédigé :

« Art. 49 bis

*(Élection du président de la Région)*

1. Le Bureau électoral régional dresse le classement des candidats au mandat de président de la Région en y inscrivant les noms dans l'ordre décroissant du chiffre individuel. Le chiffre individuel de chaque candidat est le résultat de la somme des suffrages valables obtenus par celui-ci.
2. Est proclamé élu le candidat qui a obtenu le plus grand nombre de suffrages valables, à condition que le nombre en cause dépasse 40 p. 100 du total desdits suffrages.
3. Lorsqu'aucun candidat au mandat de président de la Région n'obtient la majorité requises au sens du deuxième alinéa, il est procédé à un second tour de scrutin, suivant les modalités visées à l'art. 50 ter. ».

Art. 18

*(Insertion de l'art. 49 ter dans la LR n° 3/1993)*

1. Après l'art. 49 bis de la LR n° 3/1993, tel qu'il a été inséré par l'art. 17 de la présente loi, il est inséré un article ainsi rédigé :

« Art. 49 ter

*(Prime de majorité et garantie pour les listes minoritaires du Conseil)*

1. La liste ou le groupe de listes liées au candidat au mandat de président de la Région qui est élu ont droit à un nombre de sièges proportionnel au nombre des suffrages valables obtenus et, en tout état de cause, à au moins vingt et un sièges, en sus de celui attribué au président de la Région.
2. Les listes et groupes de listes non liés au candidat au mandat de président de la Région qui est élu ont droit à au moins onze sièges. ».

Art. 19

*(Remplacement de l'art. 50 de la LR n° 3/1993)*

1. L'art. 50 de la LR n° 3/1993 est remplacé par un article ainsi rédigé :

"Art. 50

*(Determinazione del numero dei seggi da attribuire)*

1. È ripartito tra le liste un numero di seggi pari al numero dei Consiglieri regionali previsto dallo Statuto speciale, meno uno. I seggi sono attribuiti successivamente alla proclamazione dell'elezione del Presidente della Regione, sulla base dei voti ottenuti da ciascuna lista nel primo turno elettorale e tenendo conto delle disposizioni di cui all'articolo 49ter.
2. Ai fini di cui al comma 1, l'Ufficio elettorale regionale, con l'eventuale assistenza degli esperti di cui all'articolo 8, comma 2:
  - a) determina la cifra elettorale di ciascuna lista. La cifra elettorale di lista è data dalla somma dei voti validi di lista ottenuti da ciascuna lista nei singoli Uffici di scrutinio;
  - b) divide la somma delle cifre elettorali di tutte le liste per il numero dei seggi da ripartire, trascurando la parte decimale;
  - c) determina la soglia minima per accedere all'attribuzione dei seggi, corrispondente al 4 per cento del totale dei voti validi espressi.
3. Ultimate le operazioni di cui al comma 1, l'Ufficio elettorale regionale procede al riparto dei seggi tra le liste in base alla cifra elettorale di ciascuna di esse. A tal fine:
  - a) divide la somma dei voti validi di tutte le liste che hanno raggiunto la soglia minima di cui al comma 2, lettera c), per il numero dei seggi da ripartire, trascurando la parte decimale, ottenendo così il quoziente elettorale regionale di attribuzione;
  - b) verifica quante volte il quoziente elettorale regionale di attribuzione di cui alla lettera a) è contenuto nei voti validi di ogni lista che ha raggiunto la soglia minima di cui al comma 2 lettera c), evidenziando i rispettivi resti e aggiungendo i seggi eventualmente non assegnati alle liste che hanno i maggiori resti;
  - c) somma i seggi delle liste facenti parte del medesimo gruppo;
  - d) attribuisce a ogni lista il numero di seggi ottenuti sulla base delle operazioni di cui alle lettere a) e b) e tenendo conto dell'eventuale premio di maggioranza o della garanzia per le minoranze di cui all'articolo 49ter.
4. In caso di parità di resti, il seggio è attribuito alla lista che ha ottenuto la minore cifra elettorale. A parità di quest'ultima, si procede a sorteggio."

« Art. 50

*(Détermination du nombre de sièges à attribuer)*

1. Les sièges de conseiller régional prévus par le Statut spécial, moins un, sont répartis entre les listes, après la proclamation de l'élection du président de la Région, sur la base des suffrages obtenus par chacune de celles-ci lors du premier tour de scrutin et compte tenu des dispositions de l'art. 49 ter.
2. Aux fins visées au premier alinéa, le Bureau électoral régional – éventuellement assisté par les experts visés au deuxième alinéa de l'art. 8 – s'emploie à :
  - a) Déterminer le chiffre électoral de chaque liste. Ledit chiffre est le résultat de la somme des suffrages valables obtenus par chaque liste dans les différents bureaux de dépouillement ;
  - b) Diviser la somme des chiffres électoraux attribués à l'ensemble des listes par le nombre de sièges à attribuer, sans prendre en compte la partie décimale ;
  - c) Déterminer le seuil à atteindre pour participer à la répartition des sièges, qui correspond à 4 p. 100 du total des suffrages valables.
3. Une fois les opérations visées au premier alinéa achevées, le Bureau électoral régional procède à la répartition des sièges entre les listes, sur la base du chiffre électoral de chacune. À cet effet :
  - a) Il divise la somme des suffrages valables obtenus par toutes les listes qui ont atteint le seuil visé à la lettre c) du deuxième alinéa par le nombre de sièges à pourvoir, sans prendre en compte la partie décimale, en obtenant ainsi le quotient électoral régional d'attribution ;
  - b) Il vérifie combien de fois le quotient électoral régional d'attribution visé à la lettre a) est contenu dans les suffrages valables de chaque liste qui a atteint le seuil visé à la lettre c) du deuxième alinéa, en enregistrant les restes y afférents et en ajoutant les sièges non pourvus aux listes qui ont les restes les plus forts ;
  - c) Il additionne les sièges des listes faisant partie du même groupe ;
  - d) Il attribue à chaque liste le nombre de sièges obtenus sur la base des opérations visées aux lettres a) et b), compte tenu de la prime de majorité et de la garantie pour les listes minoritaires, au sens de l'art. 49 ter.
4. En cas d'égalité de restes, le siège est attribué à la liste qui a obtenu le chiffre électoral le moins élevé. À égalité de chiffre électoral, le siège est pourvu par tirage au sort. ».

Art. 20

*(Inserimento dell'articolo 50ter nella l.r. 3/1993)*

1. Dopo l'articolo 50 della l.r. 3/1993 è inserito il seguente:

"Art. 50ter

*(Secondo turno elettorale)*

1. Il secondo turno elettorale ha luogo la seconda domenica successiva a quella del primo. Sono ammessi al secondo turno i due candidati alla carica di Presidente della Regione che hanno ottenuto al primo turno il maggior numero di voti. In caso di parità di voti tra i candidati sono ammessi al ballottaggio i candidati collegati con la lista o il gruppo di liste per l'elezione del Consiglio regionale che ha conseguito la maggior cifra elettorale complessiva. A parità di cifra elettorale complessiva partecipa al ballottaggio il candidato più anziano di età.
2. In caso di impedimento permanente o decesso di uno dei candidati ammessi al ballottaggio ai sensi del comma 1 partecipa al ballottaggio il candidato che segue nella graduatoria. Il suddetto ballottaggio ha luogo la domenica successiva al decimo giorno dal verificarsi dell'evento.
3. Per i candidati ammessi al ballottaggio rimangono fermi i collegamenti con le liste per l'elezione del Consiglio regionale dichiarati al primo turno.
4. La scheda per il ballottaggio reca il cognome e il nome dei candidati alla carica di Presidente della Regione, scritti entro l'apposito rettangolo, sotto il quale sono riprodotti i simboli delle liste collegate. La sequenza sulla scheda dei rettangoli è definita mediante sorteggio. Il voto si esprime tracciando un segno sul rettangolo entro il quale è scritto il nome del candidato prescelto.
5. Dopo il secondo turno è proclamato eletto Presidente della Regione il candidato che ha ottenuto il maggior numero di voti validi. In caso di parità di voti è proclamato eletto Presidente della Regione il candidato che ha ottenuto il maggior numero di voti al primo turno e, in caso ulteriore di parità, il candidato collegato con la lista o il gruppo di liste per l'elezione del Consiglio regionale che ha conseguito la maggior cifra elettorale complessiva. Infine, in caso di ulteriore parità di voti, è proclamato eletto Presidente della Regione il candidato più anziano di età."

Art. 21

*(Modificazioni all'articolo 52 della l.r. 3/1993)*

Art. 20

*(Insertion de l'art. 50 ter dans la LR n° 3/1993)*

1. Après l'art. 50 bis de la LR n° 3/1993, il est inséré un article ainsi rédigé :

« Art. 50 ter

*(Second tour de scrutin)*

1. Le second tour de scrutin se déroule le deuxième dimanche qui suit le dimanche où le premier tour a lieu. Sont admis au second tour de scrutin les deux candidats au mandat de président de la Région qui ont obtenu le plus grand nombre de voix. Au cas où plusieurs candidats obtiendraient le même nombre de voix, sont admis au second tour de scrutin les candidats liés à la liste ou au groupe de listes de candidats au mandat de conseiller régional ayant obtenu le chiffre électoral global le plus élevé. À égalité de chiffre électoral global, c'est le doyen d'âge qui participe au second tour de scrutin.
2. En cas d'empêchement définitif ou de décès de l'un des candidats admis au second tour de scrutin au sens du premier alinéa, c'est le suivant sur le classement qui prend la relève. Dans une telle occurrence, le second tour de scrutin a lieu le dimanche qui suit le dixième jour suivant la manifestation dudit empêchement ou le décès.
3. Les candidats au mandat de président de la Région admis au second tour de scrutin demeurent liés aux listes des candidats au mandat de conseiller régional déclarées en vue du premier tour de scrutin.
4. Au deuxième tour de scrutin, le bulletin porte, pour chaque candidat au mandat de président de la Région, le nom et le prénom inscrits dans un rectangle prévu à cet effet, avec, en-dessous, les emblèmes des listes liées audit candidat. L'ordre d'affichage des rectangles sur le bulletin est établi par tirage au sort. Le suffrage s'exprime par un signe tracé sur le rectangle contenant le nom du candidat choisi.
5. Après le second tour de scrutin, est proclamé élu le candidat qui a obtenu le plus grand nombre de suffrages valables. En cas d'égalité, est proclamé élu le candidat qui a obtenu le plus grand nombre de suffrages valables lors du premier tour de scrutin ou, si l'égalité persiste, le candidat lié à la liste ou au groupe de listes des candidats au mandat de conseiller régional qui a obtenu le chiffre électoral global le plus élevé. Si les candidats ne sont toujours pas départagés, c'est le doyen d'âge qui l'emporte. ».

Art. 21

*(Modification de l'art. 52 de la LR n° 3/1993)*

1. Alla rubrica dell'articolo 52 della l.r. 3/1993 sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: "alla carica di consiglieri regionali".
2. Il comma 1 dell'articolo 52 della l.r. 3/1993 è sostituito dal seguente:

"1. Il Presidente dell'Ufficio elettorale regionale, in conformità ai risultati accertati dall'Ufficio stesso, proclama eletti consiglieri regionali, in primo luogo, i candidati alla carica di Presidente della Regione non eletti a tale carica collegati a ciascuna lista che abbia ottenuto almeno un seggio; in caso di collegamento con un gruppo di liste, il seggio spettante al candidato presidente è detratto dalla somma dei seggi complessivamente attribuiti alle liste del gruppo; quindi proclama eletti consiglieri regionali, fino a concorrenza dei seggi a cui le liste hanno diritto, i candidati a tale carica che nell'ordine della graduatoria di cui all'articolo 51, comma 1, lettera b), hanno riportato le cifre individuali più alte e, a parità di cifre, quelli che precedono nell'ordine di lista."

3. Al comma 2 dell'articolo 52 della l.r. 3/1993, dopo la parola: "candidati" sono inserite le seguenti: "alla carica di consiglieri regionali".

Art. 22

*(Sostituzione dell'articolo 55 della l.r. 3/1993)*

1. L'articolo 55 della l.r. 3/1993 è sostituito dal seguente:

"Art. 55

*(Convocazione del nuovo Consiglio regionale)*

"1. Il nuovo Presidente della Regione convoca, entro i termini previsti dall'articolo 4, comma 5, il nuovo Consiglio regionale."

Art. 23

*(Modificazioni all'articolo 57 della l.r. 3/1993)*

1. Dopo il comma 1 dell'articolo 57 della l.r. 3/1993, è inserito il seguente:

"1bis. Il seggio di consigliere regionale, assegnato al candidato Presidente non eletto alla carica che durante il mandato rimanga vacante è attribuito al primo candidato non eletto dell'unica lista a esso collegata o, in caso di collegamento con più liste, della lista a esso collegata alla quale appartiene il primo quoziente non utilizzato all'atto della ripartizione dei seggi tra le liste del gruppo."

1. À la fin de l'intitulé de l'art. 52 de la LR n° 3/1993, il est ajouté les mots suivants : « au mandat de conseiller régional ».

2. Le premier alinéa de l'art. 52 de la LR n° 3/1993 est remplacé par un alinéa ainsi rédigé :

« 1. Le président du Bureau électoral régional, conformément aux résultats constatés par ledit bureau, proclame élus au mandat de conseiller régional, en premier lieu, les candidats au mandat de président de la Région non élus à ce titre mais liés à chacune des listes ayant obtenu un siège ou moins. Lorsque l'un desdits candidats est lié à un groupe de listes, le Bureau électoral régional déduit de la somme des sièges attribués à l'ensemble desdites listes le siège destiné au candidat au mandat de président, puis proclame élus au mandat de conseiller régional – jusqu'à concurrence des sièges auxquels chaque liste a droit et suivant l'ordre du classement visé à la lettre b) du premier alinéa de l'art. 51 – les candidats ayant obtenu les chiffres individuels les plus élevés et, à égalité, ceux qui précèdent dans l'ordre de la liste. ».

3. Au deuxième alinéa de l'art. 52 de la LR n° 3/1993, après le mot : « candidats », il est inséré les mots : « au mandat de conseiller régional ».

Art. 22

*(Remplacement de l'art. 55 de la LR n° 3/1993)*

1. L'art. 55 de la LR n° 3/1993 est remplacé par un article ainsi rédigé :

« Art. 55

*(Convocation du nouveau Conseil régional)*

1. Le nouveau président de la Région convoque le nouveau Conseil régional dans les délais prévus au cinquième alinéa de l'art. 4. ».

Art. 23

*(Modification de l'art. 57 de la LR n° 3/1993)*

1. Après le premier alinéa de l'art. 57 de la LR n° 3/1993, il est inséré un alinéa ainsi rédigé :

« 1 bis. Au cas où un siège de conseiller régional attribué à un candidat au mandat de président non élu en tant que tel deviendrait vacant en cours de législature, ledit siège est attribué au premier candidat non élu de la liste liée à celui-ci ou, dans le cas d'un groupe de listes lié à celui-ci, à la liste de ce groupe à laquelle appartient le premier quotient non utilisé lors de la répartition des sièges entre les listes du groupe en cause. ».



2. Dopo il comma 1bis dell'articolo 57 della l.r. 3/1993, come introdotto dal comma 1, è inserito il seguente:

"1ter. Nel caso di sospensione di un consigliere adottata ai sensi dell'articolo 8 del 235/2012, il Consiglio regionale, nella prima adunanza successiva alla notifica del provvedimento di sospensione, procede alla temporanea sostituzione affidando la supplenza per l'esercizio delle funzioni di consigliere al candidato della stessa lista che ha riportato, dopo gli eletti, il maggior numero di voti. La supplenza ha termine con la cessazione della sospensione. Qualora sopravvenga la decadenza si fa luogo alla surrogazione a norma del comma 1."

3. Dopo il comma 1ter dell'articolo 57 della l.r. 3/1993, come introdotto dal comma 2, è inserito il seguente:

"1quater. Nel caso di sospensione del Presidente della Regione adottata ai sensi dell'articolo 8 del d.lgs. 235/2012 il Consiglio regionale, nella prima adunanza successiva alla notifica del provvedimento di sospensione, procede alla temporanea attribuzione del seggio rimasto vacante al candidato che segue immediatamente l'ultimo eletto dell'unica lista collegata al presidente. In caso di collegamento con più liste il seggio è attribuito al primo candidato non eletto della lista, collegata al presidente, alla quale appartiene il primo quoziente non utilizzato all'atto della ripartizione dei seggi tra le liste del gruppo. L'attribuzione temporanea del seggio ha termine con la cessazione della sospensione. Qualora sopravvenga la decadenza si applica quanto previsto dall'articolo 1sexies per il caso di impedimento permanente."

Art. 24

*(Adeguamento delle schede elettorali)*

1. La Giunta regionale, con propria deliberazione, provvede ad approvare i modelli di schede elettorali previsti dalla presente legge e ad adeguare i modelli già vigenti.

Art. 25

*(Abrogazione)*

1. La legge regionale 7 agosto 2007, n. 21 (Disposizioni in materia di modalità di elezione del Presidente della Regione e degli Assessori, di presentazione e di approva-

2. Après le premier alinéa bis de l'art. 57 de la LR n° 3/1993, tel qu'il a été inséré par le premier alinéa du présent article, il est inséré un alinéa ainsi rédigé :

« 1 ter. Au cas où un conseiller régional serait suspendu au sens de l'art. 8 du décret législatif n° 235/2012, le Conseil régional procède, lors de la première réunion qui suit la notification de l'acte portant suspension du conseiller en cause, au remplacement temporaire de celui-ci par le candidat de la même liste ayant obtenu, après les élus, le plus grand nombre de suffrages. Le remplacement prend fin à la fin de la suspension. Au cas où le conseiller suspendu serait déclaré démissionnaire d'office, il est remplacé au sens du premier alinéa. ».

3. Après le premier alinéa ter de l'art. 57 de la LR n° 3/1993, tel qu'il a été inséré par le deuxième alinéa du présent article, il est inséré un alinéa ainsi rédigé :

« 1 quater. Au cas où le président de la Région serait suspendu au sens de l'art. 8 du décret législatif n° 235/2012, le Conseil régional procède, lors de la première réunion qui suit la notification de l'acte portant suspension de celui-ci, à l'attribution temporaire du siège de conseiller qui devient vacant au candidat de la même liste suivant immédiatement le dernier élu de la liste liée audit président. Au cas où le président aurait été lié à un groupe de listes, ledit siège est attribué au premier candidat non élu de la liste de ce groupe à laquelle appartient le premier quotient non utilisé lors de la répartition des sièges entre les listes du groupe en cause. L'attribution temporaire prend fin à la fin de la suspension. Au cas où le président serait déclaré démissionnaire d'office, il est fait application des dispositions de l'art. 1<sup>er</sup> sexies prévues en cas d'empêchement définitif. ».

Art. 24

*(Adaptation des bulletins de vote)*

1. Le Gouvernement régional procède, par délibération, à l'approbation des fac-similés des bulletins de vote prévus par la présente loi et à l'adaptation des fac-similés déjà en vigueur.

Art. 25

*(Abrogation de dispositions)*

1. La loi régionale n° 21 du 7 août 2007 (Disposizioni relative aux modalités d'élection du président de la Région et des assesseurs, de dépôt et d'adoption des motions de

zione della mozione di sfiducia e di scioglimento del Consiglio regionale), è abrogata.

Art. 26  
(Disposizione transitoria)

1. Le disposizioni di cui alla l.r. 21/2007, relative alla proroga dei poteri del Presidente della Regione e della Giunta regionale, continuano ad applicarsi sino alla proclamazione del primo Presidente della Regione eletto ai sensi della presente legge.

Art. 27  
(Disposizione finale)

1. Le disposizioni di cui alla presente legge si applicano a decorrere dalle prime elezioni regionali successive alla data di entrata in vigore della medesima.

censure et de dissolution du Conseil régional) est abrogée.

Art. 26  
(Disposition transitoire)

1. Les dispositions de la LR n° 21/2007 relatives à la prorogation des fonctions du président de la Région et du Gouvernement régional demeurent applicables jusqu'à la proclamation du premier président de la Région élu au sens de la présente loi.

Art. 27  
(Disposition finale)

1. Les dispositions de la présente loi s'appliquent à compter des premières élections régionales qui suivent la date de leur entrée en vigueur.